

Le linee di credito committed ammontano a livello di Gruppo a 14.127 milioni di euro, con 13.456 milioni di euro con sca-

denza oltre il 2015. Il totale disponibile ammonta a 21.279 milioni di euro, di cui 6.727 milioni di euro di commercial paper.

Analisi delle scadenze

La tabella seguente riassume il profilo temporale del piano di rimborsi del debito a lungo termine del Gruppo.

Millioni di euro	Quota con scadenza nel						
	Meno di 3 mesi	Tra 3 mesi e 1 anno	2016	2017	2018	2019	Oltre
Obbligazioni:							
- tasso fisso quotate	1.012	1.549	3.502	2.466	5.132	2.137	16.099
- tasso variabile quotate	1.387	45	1.182	384	796	238	1.660
- tasso fisso non quotate	-	-	-	1.233	-	1.434	2.218
- tasso variabile non quotate	-	63	64	65	66	313	760
Totale obbligazioni	2.399	1.657	4.748	4.148	5.994	4.122	20.737
Finanziamenti bancari:							
- tasso fisso	5	42	81	63	304	60	371
- tasso variabile	134	574	714	496	731	562	3.628
- uso linee di credito revolving	-	69	9	-	3	-	-
Totale finanziamenti bancari	139	685	804	559	1.038	622	3.999
Finanziamenti non bancari:							
- tasso fisso	49	137	185	161	163	134	894
- tasso variabile	13	46	70	66	39	33	139
Totale finanziamenti non bancari	62	183	255	227	202	167	1.033
TOTALE	2.600	2.525	5.807	4.934	7.234	4.911	25.769

Impegni per l'acquisto delle commodity

Nel corso dello svolgimento del proprio business il Gruppo Enel ha sottoscritto contratti per l'acquisto di una specifica quantità di commodity a una certa data futura ma aventi le caratteristiche di uso proprio per poter rientrare nella c.d. "own use exemption" prevista dallo IAS 39.

La seguente tabella riporta l'analisi dei flussi di cassa non attualizzati in relazione agli impegni outstanding al 31 dicembre 2014.

Millioni di euro	al 31.12.2014	2015-2019	2020-2024	2025-2029	Oltre
Impegni per acquisti di commodity:					
- energia elettrica	54.384	20.142	10.954	7.725	15.563
- combustibili	63.605	35.718	16.468	8.289	3.130
Totale	117.989	55.860	27.422	16.014	18.693

288

7-13

42. Compensazione di attività e passività finanziarie

Si fa presente che al 31 dicembre 2014 non sono presenti posizioni compensate tra le attività e le passività iscritte in bilancio in quanto la policy adottata dal Gruppo Enel non

prevede la regolazione netta delle attività e passività finanziarie.

43. Derivati e hedge accounting

43.1 Derivati designati come strumenti di copertura

I contratti derivati sono rilevati inizialmente al fair value, alla data di negoziazione del contratto, e successivamente sono rimisurati al loro fair value.

Il metodo di rilevazione degli utili e delle perdite relativi a un derivato è dipendente dalla designazione dello stesso quale strumento di copertura, e in tal caso dalla natura dell'elemento coperto.

L'hedge accounting è applicato ai contratti derivati stipulati al fine di ridurre i rischi di tasso di interesse, rischio di cambio e rischio di prezzo delle commodity, rischio di credito ed equity quando sono rispettati i criteri previsti dallo IAS 39.

Alla data di designazione della copertura, il Gruppo deve documentare la strategia e gli obiettivi di risk management prefissati, nonché la relazione tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti; va inoltre analizzata, alla data di designazione e successivamente su base sistematica, l'efficacia della copertura attraverso test specifici prospettici e retrospettici al fine di verificare che gli strumenti di copertura risultino altamente efficaci a compensare le variazioni di fair value e dei flussi di cassa degli elementi coperti.

In relazione alla natura dei rischi a cui è esposto, il Gruppo designa i derivati come strumenti di copertura in una delle seguenti relazioni di copertura:

- > derivati di cash flow hedge relativi al rischio di: i) variazione dei flussi di cassa connessi all'indebitamento a lungo termine indicizzato al tasso variabile; ii) cambio collegato con l'indebitamento a lungo termine denominato in valuta diversa dalla valuta di conto o dalla valuta funzionale in cui opera la società detentrica della passività finanziaria; iii) cambio del prezzo dei combustibili espresso in valuta estera; iv) prezzo delle vendite di energia attese a prezzo variabile; v) prezzo relativo alla compravendita di carbone e di commodity petrolifere;
- > derivati di fair value hedge, aventi per oggetto la copertura dell'esposizione alla variazione del fair value di

un'attività, di una passività o di un impegno irrevocabile imputabile a un rischio specifico;

- > derivati di net investment in a foreign operation (NIFO), aventi per oggetto la copertura della volatilità dei tassi di cambio relativi a partecipazioni in società estere.

Per maggiori dettagli sulla natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la Società è esposta si rimanda alla Nota 41 "Gestione del rischio".

Cash flow hedge

Il cash flow hedge è applicato con l'intento di coprire il Gruppo dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati a un'attività, una passività o una transazione altamente probabile. Tali variazioni sono attribuibili a un rischio specifico e potrebbero altrimenti impattare il Conto economico.

La quota efficace delle variazioni del fair value dei derivati, che sono designati e si qualificano di cash flow hedge, è rilevata a patrimonio netto tra le "altre componenti di Conto economico complessivo (OCI)". L'utile o la perdita relativa alla quota di inefficacia è rilevata immediatamente a Conto economico.

Gli importi rilevati a patrimonio netto sono rilasciati a Conto economico nel periodo in cui l'elemento coperto, a sua volta, è rilevato a Conto economico.

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, oppure quando la copertura non soddisfa più i criteri per l'applicazione dell'hedge accounting, ma l'elemento coperto non risulta scaduto o cancellato, gli utili e le perdite cumulati rilevati a patrimonio netto fino a tale momento rimangono sospesi a patrimonio netto e saranno rilasciati a Conto economico quando la transazione futura sarà definitivamente realizzata.

Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rila-

scati immediatamente a Conto economico.

Attualmente il Gruppo utilizza tali relazioni di copertura al fine di minimizzare la volatilità del Conto economico.

Fair value hedge

Il fair value hedge è utilizzato dal Gruppo con l'intento di proteggersi dal rischio di variazioni avverse del fair value di attività, passività o impegni irrevocabili, che sono attribuibili a un rischio specifico e potrebbero impattare il Conto economico. Le variazioni di fair value di derivati che si qualificano e sono designati come strumenti di copertura sono rilevate a Conto economico, coerentemente con le variazioni di fair value del sottostante che sono attribuibili al rischio coperto.

Se la relazione di copertura si dimostra "inefficace" o se la copertura non soddisfa più i criteri per l'applicazione dell'hedge accounting, l'adeguamento del valore contabile dell'elemento coperto, per il quale viene utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo, è ammortizzato a Conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto.

Attualmente il Gruppo utilizza in modo marginale tali relazioni di copertura al fine di cogliere le opportunità legate all'andamento generalizzato delle curve dei tassi di interesse.

Hedge of a net investment in a foreign operation (NIFO)

La copertura di un investimento netto in un'entità estera, con valuta funzionale diversa dall'euro, rappresenta una co-

pertura degli effetti contabili derivanti dalla variazione dei tassi di cambio relativi a partecipazioni in società estere. Lo strumento di copertura è una passività denominata nella medesima valuta estera dell'investimento. Le differenze di cambio della posta coperta e della copertura vengono rilevate ogni esercizio in patrimonio netto fino al momento della cessione della partecipazione, momento in cui tali differenze di cambio passano a Conto economico.

Attualmente nel Gruppo non sono presenti operazioni di copertura di un investimento netto in una gestione estera.

La tabella seguente espone il valore nozionale e il fair value dei derivati che si qualificano come strumenti di copertura classificati in base alla tipologia di relazione di copertura.

Il valore nozionale di un contratto derivato è l'ammontare in base al quale i flussi di cassa sono scambiati. Questo importo può essere espresso sia in termini di valore monetario sia in termini di quantità (quali per esempio tonnellate, convertite in euro moltiplicando il valore nozionale per il prezzo fissato). Gli importi denominati in valute diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando i tassi di cambio di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea.

Millioni di euro	Nozionale		Fair value attività		Nozionale		Fair value passività	
	al 31.12.2013 al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated	al 31.12.2013 restated	al 31.12.2013 restated	al 31.12.2013 restated	al 31.12.2013 restated	al 31.12.2013 restated	al 31.12.2013 restated
Derivati fair value hedge:								
- tassi	904	1.121	55	49	-	-	-	-
- cambi	-	-	-	-	-	5	-	(2)
Derivati di cash flow hedge:								
- tassi	506	1.258	5	40	4.557	5.401	(556)	(385)
- cambi	11.740	5.479	1.407	439	6.756	11.768	(1.631)	(2.081)
- commodity	3.457	286	433	22	2.817	4.491	(689)	(163)
Totale	16.607	8.144	1.900	550	14.130	21.665	(2.876)	(2.631)

Per maggiori informazioni sulla valutazione al fair value dei contratti derivati, si veda la Nota 45 "Attività misurate al fair value".

Relativamente alla classificazione dei derivati di hedging come attività non correnti e correnti e passività non correnti e correnti, si veda la Nota 41 "Gestione del rischio".

43.2 Relazione di copertura per tipologia di rischio coperto

Rischio di tasso di interesse

La tabella seguente espone il valore nozionale e il fair value delle transazioni in essere al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, suddivisi per tipologia di relazione di copertura degli strumenti di copertura sul rischio di tasso di interesse

Milioni di euro		Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale
Strumento di copertura	Attività coperta	al 31.12.2014		al 31.12.2013 restated	
Interest rate swap	Finanziamenti a tasso fisso	41	1.004	50	1.221
Interest rate swap	Finanziamenti a tasso variabile	(537)	4.963	(346)	6.559
Totale		(496)	5.967	(296)	7.780

La tabella seguente espone il valore nozionale e il fair value dei derivati di copertura del rischio di tasso di interesse al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, suddivisi per tipologia di relazione di copertura.

Milioni di euro		Nozionale	Fair value attività	Nozionale	Fair value passività
		al 31.12.2013 restated	al 31.12.2014 restated	al 31.12.2013 restated	al 31.12.2013 restated
Derivati fair value hedge:					
- interest rate swap	904	1.121	55	49	-
Derivati di cash flow hedge:					
- interest rate swap	506	1.258	5	40	(556)
Totale derivati sul tasso di interesse	1.410	2.379	60	89	(556)

Il valore nozionale complessivo dei contratti derivati classificati come strumenti di copertura risulta, al 31 dicembre 2014, pari a 5.967 milioni di euro e il corrispondente fair value negativo è pari a 496 milioni di euro.

La generale riduzione della curva dei tassi di interesse verificatasi nel corso dell'anno ha portato a un peggioramento del fair value nei derivati classificati di cash flow hedge e a un miglioramento nei derivati di fair value hedge.

Derivati di cash flow hedge

Nella tabella seguente sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi futuri relativi ai derivati di cash flow hedge sul rischio di tasso di interesse.

Milioni di euro		Fair value	Distribuzione dei flussi di cassa attesi				
		al 31.12.2014	2015	2016	2017	2018	2019
Derivati di cash flow hedge su tasso di interesse:							
- derivati attivi (fair value positivo)	5	(5)	2	-	-	-	-
- derivati passivi (fair value negativo)	(556)	(115)	(89)	(75)	(65)	(55)	(226)

La tabella seguente espone gli impatti a patrimonio netto delle riserve di cash flow hedge sul rischio di tasso di interesse avvenuti durante il periodo al lordo dell'effetto fiscale.

Milioni di euro	2014	2013 restated
Saldo di apertura al 01.01.2014	(1.729)	(1.638)
Variazione del fair value con impatto a patrimonio netto	958	(281)
Variazione del fair value con impatto a Conto economico	130	228
Saldo di chiusura al 31.12.2014	(641)	(1.691)

Rischio tasso di cambio

La tabella seguente espone il valore nozionale e il fair value degli strumenti di copertura sul rischio di tasso di cambio

delle transazioni in essere al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, suddivisi per tipologia di elemento coperto.

Milioni di euro		Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale
		al 31.12.2014		al 31.12.2013 restated	
Strumento di copertura	Attività coperta				
Cross currency interest rate swap (CCIRS)	Finanziamenti a tasso fisso	(508)	14.064	(1.580)	13.848
Cross currency interest rate swap (CCIRS)	Finanziamenti a tasso variabile	11	416	26	415
Cross currency interest rate swap (CCIRS)	Flussi di cassa futuri denominati in valuta estera	(38)	321	-	-
Currency forward	Acquisti futuri di commodity denominati in valuta estera	312	3.674	(90)	2.962
Currency forward	Flussi di cassa futuri denominati in valuta estera	-	21	-	27
Totale		(224)	18.496	(1.644)	17.252

Per le relazioni di copertura in cash flow hedge e fair value hedge si evidenziano:

- > contratti CCIRS con un ammontare nozionale di 14.064 milioni di euro volti alla copertura del rischio cambio collegato all'indebitamento a tasso fisso contratto in valuta diversa dall'euro e un fair value negativo pari a 508 milioni di euro;
- > contratti CCIRS con un ammontare nozionale di 737 milioni di euro volti alla copertura del rischio cambio col-

legato all'indebitamento a tasso variabile contratto in valuta diversa dall'euro e un fair value negativo pari a 27 milioni di euro;

- > contratti currency forward con un ammontare nozionale complessivo di 3.695 milioni di euro utilizzati per coprire il rischio cambio connesso alle attività di acquisto e vendita di gas naturale, all'acquisto di combustibili e ai flussi attesi in valute diverse dall'euro e un fair value pari a 312 milioni di euro.

442

267

La tabella seguente espone il valore nozionale e il fair value dei derivati di copertura del rischio di cambio al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 suddivisi per tipologia di relazione di copertura.

Millioni di euro	Nozionale		Fair value attività		Nozionale		Fair value passività	
	al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated	al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated	al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated	al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated
Derivati fair value hedge:								
- CCIRS	-	-	-	-	-	5	-	(2)
Derivati di cash flow hedge:								
- currency forward	3.520	218	315	4	175	2.771	(3)	(95)
- CCIRS	8.220	5.261	1.092	435	6.581	8.997	(1.628)	(1.986)
Totale derivati sul tasso di cambio	11.740	5.479	1.407	439	6.756	11.773	(1.631)	(2.083)

Il valore nozionale dei CCIRS al 31 dicembre 2014, pari a 14.801 milioni (14.263 milioni di euro al 31 dicembre 2013), evidenzia un incremento di 538 milioni di euro. In particolare, si evidenzia che sono scaduti e cancellati cross currency interest rate swap per un valore complessivo di 1.989 milioni di euro a fronte di nuovi derivati a copertura del Bond Ibrido di Enel SpA in sterline e di finanziamenti indicizzati in divise diverse dalla moneta di conto per un controvalore complessivo di 1.398 milioni di euro. Il valore risente inoltre dell'andamento del cambio dell'euro rispetto alle principali divise,

che ha determinato un incremento del loro valore nozionale per 1.129 milioni di euro.

Il valore nozionale dei currency forward al 31 dicembre 2014, pari a 3.695 milioni di euro (2.989 milioni di euro al 31 dicembre 2013), evidenzia un incremento di 706 milioni di euro. L'esposizione al rischio cambio, in particolare al dollaro statunitense, deriva principalmente dalle attività di acquisto e vendita di gas naturale e dall'acquisto di combustibili. Le variazioni del nozionale sono connesse alla normale operatività.

Derivati di cash flow hedge

Nella tabella seguente sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi futuri relativi ai derivati di cash flow hedge sul rischio di tasso di cambio.

Millioni di euro	Fair value		Distribuzione dei flussi di cassa attesi				
	al 31.12.2014	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre
Derivati di cash flow hedge su tasso di cambio:							
- derivati attivi (fair value positivo)	1.407	185	137	274	103	409	829
- derivati passivi (fair value negativo)	(1.631)	(62)	(157)	(41)	(53)	(183)	485

La tabella seguente espone gli impatti a patrimonio netto delle riserve di cash flow hedge sul rischio di tasso di cambio avvenuti durante il periodo al lordo dell'effetto fiscale.

Millioni di euro	2014	2013 restated
Saldo di apertura al 01.01.2014	(84)	(75)
Variazione del fair value con impatto a patrimonio netto	(1.089)	(51)
Variazione del fair value con impatto a Conto economico	64	52
Saldo di chiusura al 31.12.2014	(1.109)	(84)

Rischio di prezzo su commodity

Millioni di euro	Nozionale		Fair value attività		Nozionale		Fair value passività	
	al 31.12.2013 al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated al 31.12.2014
Derivati di cash flow hedge								
Derivati su energia:								
- swap	545	81	50	12	152	326	(7)	(9)
- forward/future	1.149	115	95	4	348	1.502	(18)	(26)
Totale derivati su energia	1.694	196	145	16	500	1.828	(25)	(35)
Derivati su carbone:								
- swap	-	-	-	-	718	1.250	(183)	(120)
Totale derivati su carbone	-	-	-	-	718	1.250	(183)	(120)
Derivati su gas e petrolio:								
- swap	124	-	41	-	13	17	(3)	(1)
- forward/future	1.426	-	197	-	1.586	1.396	(478)	(7)
Totale derivati su gas e petrolio	1.550	-	238	-	1.599	1.413	(481)	(8)
Derivati su CO₂:								
- forward/future	213	90	50	6	-	-	-	-
Totale derivati su CO₂	213	90	50	6	-	-	-	-
TOTALE DERIVATI SU COMMODITY	3.457	286	433	22	2.817	4.491	(689)	(163)

La tabella espone il valore nozionale e il fair value dei derivati di copertura del rischio di prezzo su commodity al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, suddivisi per tipologia di relazione di copertura.

Il fair value attivo degli strumenti finanziari derivati su commodity di cash flow hedge è riferito principalmente alle coperture su gas e oil per un ammontare di 238 milioni di euro, a operazioni in derivati su energia per 145 milioni di euro e a operazioni su CO₂ per un fair value di 50 milioni di euro. Nella prima categoria rientrano principalmente operazioni

di copertura del rischio oscillazione prezzo del gas naturale, sia in approvvigionamento sia in vendita, effettuate sia su commodity petrolifere sia su prodotti gas con delivery fisica (All in One Hedge).

I derivati su commodity di cash flow hedge inclusi nel passivo sono relativi a contratti derivati su gas e commodity petrolifere per 481 milioni di euro, a coperture su acquisti di carbone richieste dalle società di generazione per 183 milioni di euro e a derivati su energia per 25 milioni di euro.

Derivati di cash flow hedge

Nella tabella seguente sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi futuri relativi ai derivati di cash flow hedge sul rischio di prezzo su commodity.

Millioni di euro	Fair value		Distribuzione dei flussi di cassa attesi				
	al 31.12.2014	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre
Derivati di cash flow hedge su rischio di prezzo commodity:							
- derivati attivi (fair value positivo)	433	327	104	2	-	-	-
- derivati passivi (fair value negativo)	(689)	(464)	(225)	-	-	-	-

La tabella seguente espone gli impatti a patrimonio netto delle riserve di cash flow hedge sul rischio di prezzo su commodity rilevati durante il periodo al lordo dell'effetto fiscale.

Milioni di euro	2014	2013 restated
Saldo di apertura al 01.01.2014	(52)	(75)
Variazione del fair value con impatto a patrimonio netto	(318)	(228)
Variazione del fair value con impatto a Conto economico	122	251
Saldo di chiusura al 31.12.2014	(248)	(52)

44. Derivati al fair value through profit or loss

La tabella seguente espone il valore nozionale e il fair value dei derivati al FVTPL in essere al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Milioni di euro	Nozionale		Fair value attività		Nozionale		Fair value passività	
	al 31.12.2013 al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated al 31.12.2014	al 31.12.2013 restated al 31.12.2014
Derivati FVTPL								
Derivati su tasso di interesse:								
- Interest rate swap	65	30	4	2	180	766	(88)	(69)
- Interest rate option	-	-	-	-	50	50	(8)	(4)
Derivati su tasso di cambio:								
- currency forward	2.215	1.807	159	46	2.956	2.233	(81)	(34)
Derivati su commodity								
Derivati su energia:								
- swap	1.207	2.356	155	131	1.611	1.775	(183)	(94)
- forward/future	5.391	6.128	480	133	5.456	3.469	(417)	(44)
- opzioni	104	52	2	4	80	32	(6)	(3)
Totale derivati su energia	6.702	8.536	637	268	7.147	5.276	(606)	(141)
Derivati su carbone:								
- swap	1.527	928	187	57	1.742	422	(218)	(58)
- forward/future	73	35	7	5	51	13	(15)	(2)
- opzioni	3	2	3	2	10	7	(23)	(5)
Totale derivati su carbone	1.603	965	197	64	1.803	442	(256)	(65)
Derivati su gas e petrolio:								
- swap	645	1.844	2.686	1.988	902	1.714	(2.747)	(1.998)
- forward/future	5.677	2.535	944	130	5.170	2.079	(824)	(95)
- opzioni	99	82	278	61	102	89	(331)	(59)
Totale derivati su gas e petrolio	6.421	4.461	3.908	2.179	6.174	3.882	(3.902)	(2.152)
Derivati su CO₂:								
- forward/future	68	65	19	18	63	257	(10)	(19)
Totale derivati su CO₂	68	65	19	18	63	257	(10)	(19)
Derivati su altre commodity:								
- swap	35	21	10	7	138	132	(53)	(39)
- option	1	-	1	-	2	-	(2)	(1)
Totale derivati su altre commodity	36	21	11	7	140	132	(55)	(40)
Derivati embedded	-	-	-	-	-	659	-	(1)
TOTALE DERIVATI SU COMMODITY	17.110	15.885	4.935	2.584	18.513	13.697	(5.006)	(2.525)

Al 31 dicembre 2014 l'ammontare del nozionale dei derivati su tasso di interesse di trading è pari a 295 milioni di euro. La variazione di nozionale rispetto al 31 dicembre 2013 è imputabile a una naturale riduzione della quota di ammortamento degli interest rate swap in essere e alla scadenza di strumenti derivati per 500 milioni di euro avvenuta nel corso del 2014, che, pur essendo stati posti in essere con l'intento di copertura, non rispettavano i requisiti richiesti per il trattamento in hedge accounting. Il fair value di 92 milioni di euro ha subito un peggioramento di 21 milioni di euro principalmente imputabile alla riduzione generalizzata della curva dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2014 l'ammontare del nozionale dei derivati su cambi è pari a 5.171 milioni di euro. L'aumento complessivo del loro valore nozionale e del relativo fair value è principalmente

connesso alla normale operatività e alle dinamiche dei cambi.

Al 31 dicembre 2014 l'ammontare del nozionale dei derivati su commodity è pari a 30.157 milioni di euro.

Il fair value dei derivati su commodity di trading inclusi nell'attivo ricomprendono, tra gli altri, coperture su gas e oil per un ammontare di 3.908 milioni di euro e operazioni in derivati su energia per 637 milioni di euro.

Il fair value passivo degli strumenti finanziari derivati su commodity di trading è riferito principalmente alle coperture su gas e oil per un ammontare di 3.902 milioni di euro e a operazioni in derivati su energia per 606 milioni di euro. Sono ricomprese in tali valori anche quelle operazioni che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili per il trattamento in hedge accounting.

45. Attività misurate al fair value

Il Gruppo determina il fair value in conformità all'IFRS 13 ogni volta che tale criterio di valorizzazione è richiesto dai principi contabili internazionali.

Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. "exit price").

La sua proxy migliore è il prezzo di mercato, ossia il suo prezzo corrente, pubblicamente disponibile ed effettivamente negoziato su un mercato liquido e attivo.

Il fair value delle attività e delle passività è classificato in una gerarchia del fair value che prevede tre diversi livelli, definiti come segue. In base agli input e alle tecniche di valutazione utilizzati per valutare il fair value:

- > Livello 1: prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- > Livello 2: input diversi da prezzi quotati di cui al Livello

1 che sono osservabili per l'attività o per la passività, sia direttamente (come i prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi);

- > Livello 3: input per l'attività e la passività non basati su dati osservabili di mercato (input non osservabili).

In questa nota sono fornite alcune informazioni di dettaglio inerenti alle tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni.

A tale scopo:

- > le valutazioni ricorrenti al fair value di attività o passività sono quelle che gli IFRS richiedono o permettono nello Stato patrimoniale alla fine di ogni periodo;
- > le valutazioni non ricorrenti al fair value di attività o passività sono quelle che gli IFRS richiedono o permettono nello Stato patrimoniale in particolari circostanze.

Per aspetti generali o di informativa circa le contabilizzazioni relative a tali fattispecie, si rimanda alla Nota 2 "Principi contabili e criteri di valutazione".


279

Nella tabella che segue sono esposti, per ogni classe di attività valutata al fair value nello Stato patrimoniale, su base ricorrente e non ricorrente, le valutazioni al fair value alla

fine del periodo e il livello nella gerarchia del fair value in cui è stata classificata la specifica attività.

Milioni di euro	Note	Fair value	Attività non correnti			Fair value	Attività correnti		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	22	157	157	-	-	-	-	-	-
Accordi per servizi in concessione	22	669	-	669	-	-	-	-	-
Titoli detenuti sino a scadenza (held to maturity)	22.1	139	139	-	-	-	-	-	-
Investimenti finanziari in fondi	22.1	40	40	-	-	-	-	-	-
Derivati di cash flow hedge:									
- tassi	43	5	-	5	-	-	-	-	-
- cambi	43	1.163	-	1.163	-	-	-	-	-
- commodity	43	107	89	18	-	326	148	178	-
Derivati di fair value hedge:									
- tassi	43	55	-	55	-	-	-	-	-
Derivati di trading:									
- tassi	43	3	-	3	-	1	-	1	-
- cambi	43	2	-	2	-	157	-	157	-
- commodity	43	-	-	-	-	4.772	2.590	2.182	-
Rimanenze valutate al fair value	24	-	-	-	-	267	267	-	-
Attività possedute per la vendita	30	-	-	-	-	6.778	-	-	6.778

Il fair value delle partecipazioni in altre imprese è stato determinato per le imprese quotate sulla base del prezzo di negoziazione fissato alla data di chiusura dell'esercizio, mentre per le società non quotate sulla base di una valutazione, ritenuta attendibile, degli elementi patrimoniali rilevanti.

Gli "Accordi per servizi in concessione" sono relativi all'attività di distribuzione di energia elettrica sul mercato brasiliano da parte delle società Ampla e Coelce e sono contabilizzati applicando l'IFRIC 12. Il fair value è stato stimato come valore netto del replacement cost basato sugli ultimi dati sulle tariffe disponibili e sull'indice generale dei prezzi del mercato brasiliano.

Per quanto concerne i contratti derivati, il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità) attua-

lizzando i flussi di cassa attesi in base alle curve dei tassi di interesse e convertendo in euro gli importi espressi in divise diverse dall'euro utilizzando i tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea. Per i contratti relativi alle commodity, la valutazione è effettuata utilizzando, ove disponibili, quotazioni relative ai medesimi strumenti di mercato sia regolamentati sia non regolamentati.

In conformità con i nuovi principi contabili internazionali, il Gruppo ha introdotto nel corso del 2013 la misura del rischio di credito, sia della controparte (Credit Valuation Adjustment o CVA) sia proprio (Debit Valuation Adjustment o DVA), al fine di poter effettuare l'aggiustamento del fair value per la corrispondente misura del rischio controparte. In particolare, il Gruppo misura il CVA/DVA utilizzando la tecnica di valutazione basata sulla Potential Future Exposure dell'esposizione netta di controparte e allocando, successivamente, l'aggiustamento sui singoli strumenti finanziari che lo costituiscono. Tale tecnica si avvale unicamente di input osservabili sul mercato.

Il valore nozionale di un contratto derivato è l'importo in base al quale sono scambiati i flussi; tale ammontare può essere espresso sia in termini di valore monetario sia in termini

di quantità (quali per esempio tonnellate, convertite in euro moltiplicando l'ammontare nozionale per il prezzo fissato). Gli importi espressi in valute diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando i tassi di cambio di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea.

Gli importi nozionali dei derivati qui riportati non rappresentano necessariamente ammontari scambiati fra le parti e di conseguenza non possono essere considerati una misura dell'esposizione creditizia del Gruppo. Per gli strumenti di debito quotati il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali, mentre per quelli non quotati è determina-

to mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli spread creditizi di Enel.

Infine, le "Attività possedute per la vendita" si riferiscono principalmente alla società Slovenské elektrárne e il relativo fair value è stimato come presumibile valore di realizzo, al netto dei prezzi di cessione, ed è determinato sulla base della documentazione a oggi disponibile relativamente al processo di vendita della società.

45.1 Attività con indicazione del fair value

Nella tabella che segue sono esposti, per ogni classe di attività non valutata al fair value nello Stato patrimoniale, ma per la quale il fair value deve essere indicato, il fair value alla

fine del periodo e il livello nella gerarchia del fair value in cui è stata classificata tale valutazione.

Millioni di euro	Attività non correnti						Attività correnti		
	Note	Fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Investimenti immobiliari	16	171	-	17	154	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	22	13	-	-	13	-	-	-	-
Rimanenze	24	-	-	-	-	76	-	-	76

La tabella accoglie investimenti immobiliari, partecipazioni in altre imprese e rimanenze valutati al costo per i quali il fair value è stato stimato rispettivamente pari a 171 milioni di euro, 13 milioni di euro e 76 milioni di euro. Gli importi sono stati calcolati con l'ausilio di stime di periti indipendenti che hanno utilizzato differenti tecniche di valutazione a seconda della specificità dei casi in questione.

Il valore delle partecipazioni valutate con un fair value di Livello 3 si è incrementato di 7 milioni rispetto all'anno precedente e fa riferimento ad alcune partecipazioni detenute da Endesa.

Il valore delle rimanenze è sostanzialmente riferibile ai certificati ambientali.

783

273

46. Passività misurate al fair value

Nella tabella che segue sono esposti, per ogni classe di passività valutata al fair value nello Stato patrimoniale, su base ricorrente e non ricorrente, la valutazione al fair value alla

fine del periodo e il livello nella gerarchia del fair value in cui è stata classificata la specifica passività.

Milioni di euro	Attività non correnti						Attività correnti		
	Note	Fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati di cash flow hedge:									
- tassi	43	554	-	554	-	2	-	2	-
- cambi	43	1.627	-	1.627	-	4	-	4	-
- commodity	43	225	104	121	-	464	144	320	-
Derivati di trading:									
- tassi	43	21	-	21	-	75	-	75	-
- cambi	43	10	-	10	-	71	-	71	-
- commodity	43	4	-	4	-	4.825	3.277	1.548	-
Corrispettivi potenziali (contingent consideration)	39	-	-	-	-	46	-	-	46
Debiti per opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie	39	13	-	-	13	789	-	-	789
Risconti passivi	39	-	-	-	-	34	-	34	-
Passività possedute per la vendita	30	-	-	-	-	5.290	-	-	5.290

La voce "Corrispettivi potenziali" fa riferimento ad alcune partecipazioni detenute dal Gruppo in Nord America, il cui fair value è stato determinato sulla base delle condizioni contrattuali presenti negli accordi tra le parti.

I "Debiti per opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie" si riferiscono per 778 milioni di euro al debito associato alle opzioni su Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia, determinato in funzione delle condizioni di esercizio indicate nei relativi contratti, e per 24 milioni al debito

associato alle opzioni su Renovables de Guatemala (13 milioni di euro) e Maicor Wind (11 milioni di euro).

Le "Passività possedute per la vendita" si riferiscono principalmente alla società Slovenské elektrárne e il relativo fair value è stimato come presumibile valore di realizzo, al netto dei prezzi di cessione, ed è determinato sulla base della documentazione a oggi disponibile relativamente al processo di vendita della società.

46.1 Passività con indicazione del fair value

Nella tabella che segue sono esposti, per ogni classe di passività non valutata al fair value nello Stato patrimoniale, ma per la quale il fair value deve essere indicato, il fair value alla

fine del periodo e il livello nella gerarchia del fair value in cui è stata classificata tale valutazione.

Milioni di euro					
	Note	Fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Obbligazioni:					
- a tasso fisso	40.3.1	43.655	35.981	7.674	-
- a tasso variabile	40.3.1	7.245	3.435	3.810	-
Finanziamenti bancari:					
- a tasso fisso	40.3.1	1.170	-	1.170	-
- a tasso variabile	40.3.1	7.096	-	7.096	-
Debiti verso altri finanziatori:					
- a tasso fisso	40.3.1	1.824	-	1.824	-
- a tasso variabile	40.3.1	420	-	420	-
Debiti verso banche a breve termine	40.3.2	30	-	30	-
Commercial paper	40.3.2	2.599	-	2.599	-
Cash collateral e altri finanziamenti su derivati	40.3.2	457	-	457	-
Altri debiti finanziari a breve termine	40.3.2	166	-	166	-
Totale		64.662	39.416	25.246	-

47. Informativa sulle parti correlate

In quanto operatore nel campo della produzione, della distribuzione, del trasporto e della vendita di energia elettrica, nonché della vendita di gas naturale, Enel effettua transa-

zioni con un certo numero di società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato italiano, azionista di riferimento del Gruppo.

La tabella sottostante riepiloga le principali transazioni intrattenute con tali controparti.

Parte correlata	Rapporto	Natura delle principali transazioni
Acquirente Unico	Interamente controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di energia elettrica destinata al mercato di maggior tutela
GME - Gestore dei Mercati energetici	Interamente controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica in Borsa Acquisto di energia elettrica in Borsa per pompaggi e programmazione impianti
GSE - Gestore dei Servizi energetici	Interamente controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica incentivata Versamento della componente A3 per incentivazione fonti rinnovabili
Terna	Controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento Acquisto di servizi di trasporto, dispacciamento e misura
Gruppo Eni	Controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di servizi di trasporto di energia elettrica Acquisto di combustibili per gli impianti di generazione, di servizi di stoccaggio e distribuzione del gas naturale
Gruppo Finmeccanica	Controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di servizi informatici e fornitura di beni
Gruppo Poste Italiane	Interamente controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di servizi di postalizzazione

Infine, Enel intrattiene con i fondi pensione FOPEN e FONDENEL, con la Fondazione Enel e con Enel Cuore, società Onlus di Enel operante nell'ambito dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, rapporti istituzionali e di finalità sociale.

Tutte le transazioni con parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato, in alcuni casi determinate dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.

Le tabelle seguenti forniscono una sintesi dei rapporti sopra descritti nonché dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, società collegate e a controllo congiun-

to rispettivamente in essere nel corso del 2014 e al 31 dicembre 2014.

Millioni di euro	Acquirente Unico	GME	Terna	Eni	GSE	Poste Italiane	Altre
Rapporti economici							
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	3.087	1.150	1.124	256	25	63
Altri ricavi	-	-	4	1	353	-	5
Altri proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Materie prime e materiali di consumo	4.395	1.690	64	1.229	1	-	2
Servizi	-	163	1.886	77	4	119	46
Altri costi operativi	3	-	4	46	-	-	-
Proventi/(Oneri) netti da contratti su commodity valutati al fair value	17	-	29	-	-	-	-
Altri oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-

Millioni di euro	Acquirente Unico	GME	Terna	Eni	GSE	Poste Italiane	Altre
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	-	444	544	127	24	5	14
Altre attività correnti	1	7	13	1	102	5	5
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	2
Debiti commerciali	762	382	406	443	1.006	45	29
Altre passività correnti	-	-	1	-	-	1	-
Derivati passivi non correnti	-	-	24	-	-	-	-
Altre informazioni							
Garanzie ricevute	-	-	-	150	-	4	24
Impegni	-	-	1	19	-	18	11

Nel corso del mese di novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato una procedura che disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Enel SpA, direttamente ovvero per il tramite di società controllate. Tale procedura (reperibile all'indirizzo http://www.enel.com/it-IT/governance/rules/related_parties/) individua una serie di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni con parti correlate ed

è stata adottata in attuazione di quanto disposto dall'art. 2391 *bis* del codice civile e dalla disciplina attuativa dettata dalla CONSOB. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2014 non sono state realizzate operazioni con parti correlate per le quali fosse necessario procedere all'inserimento in bilancio dell'informativa richiesta dal Regolamento adottato in materia con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

Dirigenti con responsabilità strategica	Totale	Società collegate e a controllo congiunto	Totale generale	Totale voce di bilancio	Incidenza %
-	5.705	46	5.751	73.328	7,8%
-	363	4	367	2.463	14,9%
-	-	23	23	1.248	1,8%
-	7.381	214	7.595	36.928	20,6%
-	2.295	145	2.440	17.179	14,2%
-	53	-	53	2.362	2,2%
-	46	-	46	(225)	-20,4%
-	-	28	28	5.540	0,5%

Dirigenti con responsabilità strategica	Totale	Società collegate e a controllo congiunto	Totale generale	Totale voce di bilancio	Incidenza %
-	1.158	62	1.220	12.022	10,1%
-	134	8	142	2.706	5,2%
-	2	-	2	1.464	0,1%
-	3.073	86	3.159	13.419	23,5%
-	2	1	3	10.827	-
-	24	-	24	2.441	1,0%
-	178	-	178	-	-
-	49	-	49	-	-

48. Impegni contrattuali e garanzie

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo Enel e le garanzie prestate a terzi sono di seguito riepilogati.

Milioni di euro

	al 31.12.2014	al 31.12.2013	2014-2013
Garanzie prestate:			
- fidejussioni e garanzie rilasciate a favore di terzi	4.304	5.685	(1.381)
Impegni assunti verso fornitori per:			
- acquisti di energia elettrica	54.384	42.181	12.203
- acquisti di combustibili	63.605	55.788	7.817
- forniture varie	1.782	2.176	(394)
- appalti	1.785	2.001	(216)
- altre tipologie	2.345	2.696	(351)
Totale	123.901	104.842	19.059
TOTALE	128.205	110.527	17.678

Per maggiori dettagli sulla scadenza degli impegni e delle garanzie, si rinvia al paragrafo "Impegni per l'acquisto delle commodity" contenuto nella Nota 41.